



I NUMERI DELL'IMMONDIZIA 63,6% di raccolta differenziata, +7,1% rispetto al 2016, 192 kg di rifiuti indifferenziati pro capite all'anno, quando nel 2010



Quasi un milione e mezzo è restituito dal consorzio

I NUMERI / 1

Il 2017 del consorzio che cura la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti per conto di 55 Comuni di Langhe e Roero (Coabser) è stato l'anno più positivo di sempre, al punto che 1.471.000 euro verranno restituiti ai Municipi, che potranno ribaltarli sulla

IL COABSER VERSERÀ AI COMUNI, PER POTER TAGLIARE LA TARI, LE SOMME RISPARMIATE

bolletta della Tari (la tassa rifiuti), con un risparmio medio di 8 euro per abitante.

Il presidente Coabser Silvano Valsania spiega: «Nel mirino abbiamo l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata, che pensavamo di raggiungere nel 2019, ma che vista la bontà dei dati del 2017 è alla portata nell'anno in corso. Siamo sulla strada giusta anche per l'obiettivo dei 159 kg di rifiuti indifferenziati pro capite, parametri imposti dall'Unione europea entro il 2020, merito della buona vo-



lontà dei cittadini e d'iniziative come la formazione nelle scuole elementari o gli incontri periodici con i sindaci per promuovere le pratiche per produrre meno rifiuti, l'utilizzo di sacchi prepagati, di compostiere carrellate o la presenza in grandi eventi come Collisioni o Cantè j'eu».

Produrre meno rifiuti conviene e conviene differenziare correttamente: in particolare nel 2016 e nel 2017, quando la forte richiesta di carta dalla Cina ha fatto impennare i ricavi dalla vendita. La tendenza pare non dovrebbe essere confermata nel 2018, ma permetterà di restituire, come

SONO 8 EURO IN MENO A PERSONA PER IL 2016 E IL 2017. TRE IN MENO DALLA SOCIETÀ STR

anticipato nei mesi scorsi da *Gazzetta*, quasi un milione e mezzo di euro, 8 euro per ogni abitante entro i confini del consorzio, a cui si aggiungono gli 8 euro del 2016 e i 3 euro di risparmio dalle buone pratiche dell'Str, la società trattamento rifiuti, che gestisce gli impianti.

QUANTO IN MENO

Il risparmio sulla Tari non sarà uguale per tutti, ma dipenderà dalla virtuosità dei Comuni. Accanto a una quota fissa di 601mila euro (3,5 euro pro capite) per quanto fatto nella raccolta della plastica e del vetro, ve ne sarà una variabile, di 870mila euro, in base alla qualità della raccolta di carta e cartone.

«Abbiamo scelto di adottare un sistema meritocratico per premiare i Comuni che hanno ben operato per la differenziata e la purezza dei rifiuti selezionati», spiega il presidente Coabser Valsania.

nell'area Coabser (Albese e Braidese) si superava il kg prodotto ogni giorno. Numeri da record per il Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti che riunisce

55 Comuni a pochi mesi dall'annuncio della soppressione da parte regionale. Intanto, l'obiettivo 2018 sono 161 chili di pattume non selezionato pro capite

Il primato della carta raccolta spetta ad Alba con 2.437 tonnellate sulle 9.767 totali dei 55 centri del consorzio. Una virtuosità che si traduce in un risparmio di quasi 10 euro per abitante, pari a 40 euro per una famiglia di quattro persone nella Tari 2017, che verrà pagata nel 2018.

A Bra la raccolta della carta arriva a 1.701 tonnellate, con un risparmio di quasi 8 euro. Il paese più virtuoso? Marene, con i 3.300 abitanti che raccolgono 283 tonnellate di carta, per un risparmio pro capite di oltre 11 euro.

I RIFIUTI RACCOLTI

Alba, virtuosa per la quantità di carta destinata al recupero, raggiunge e supera l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata, ma è in fondo alla classifica dei chili di rifiuti indifferenziati pro capite, 239 (159 kg l'obiettivo indicato dalla Regione entro il 2020), nonostante un calo di 23 kg per persona, cioè 750 tonnellate in meno rispetto al 2016.

Negativo per Alba anche il dato della quantità totale di rifiuti prodotti (obiettivo della Regione nel 2020, 455 kg): la città sfiorava a fine 2016 i 600 kg per abitante, in forte calo (ma non abbastanza) rispetto agli oltre 800 del 2010. Nel 2017 questo dato è tornato però a salire fino a 730 kg.

Marcello Pasquero

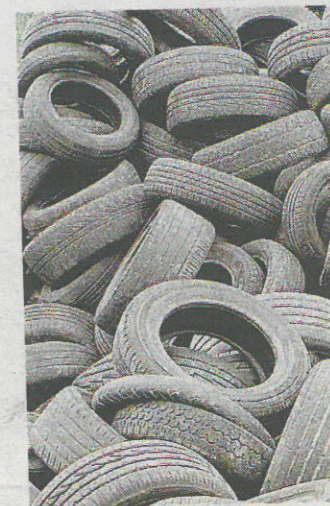
IL PRIMATO PER CARTA RACCOLTA VA AD ALBA CON 2.437 TONNELLATE SULLE 9.767 IN TOTALE

Marene differenzia il 90,2 per cento del pattume, ma altri 10 Comuni sono al 65

I NUMERI / 3

■ Sessantacinque per cento di raccolta differenziata: è questo l'obiettivo imposto ai consorzi dall'Unione europea per il 2020. Il Coabser, con uno scatto, arriva al 63,6% al 31 dicembre 2017. In questa speciale classifica a fare scuola, ormai da anni, è Marene, con una quantità di materiale differenziato del 90,2%.

Con Marene sono dieci i Comuni che hanno già superato il 65% (nel 2016 erano solo due: Marene e Bra): Cossano Belbo con l'80,6; Salmour 73,9; Bra 70,4; Verduno 69,7; Alba 67,3; Castiglione Falletto 66,3; Ceresole 65,9; Barolo 65,6; La Morra 65,5. Vicini all'obiettivo sono Camo (64,8), Cherasco (64,5) e Monticello (63,9) con 25 centri che differenziano più del 60%. Sotto il 50% rimangono: Rodello 49,8; Mango 49,4; Piobesi 48,9; Trezzo Tinella 47,6; Neviglie 47,3; Corneliano 46,9; Baldissero 46,9; Narzole 46,8; Castagnito 45,7; Montaldo Roero 45,5; Monchiero 45,6 e, fanalino di co-



41,6% bassa la quota di rifiuti selezionati da Sommariva Perno, il paese che ospita la discarica Coabser

BUONA PERFORMANCE DI DIVERSI PAESI DEL ROERO, CHE STAVANO A FONDO CLASSIFICA

da, Sommariva Perno, che raggiunge appena il 41,6%.

Da sottolineare le performance di molti paesi del Roero che solo 12 mesi fa veleggiavano in fondo alla classifica e dopo l'introduzione dei sacchetti prepagati hanno registrato un vero e proprio exploit nella differenzia-

ta. Il Comune di Castellinaldo, penultimo nel 2016, cresce del 19,4% e arriva al 58% di selezione. Seguono Santo Stefano Roero (+17,1%), Cossano Belbo (+14,3%), La Morra (+13,2%), Vezza (+12,6%), Sanfrè (+12,6%), Novello (+12,2%) e Santa Vittoria (+12%). Nel complesso sono 15 i Municipi che hanno accresciuto di oltre il dieci per cento la propria raccolta differenziata. E anche nella classifica dei kg di rifiuti indifferenziati prodotti da ogni abitante (obiettivo entro il 2020 pari a 159 kg), spicca il Comune di Marene, con 70 kg, seguito da Camo (82) e da Cossano Belbo (117).

Però anche Salmour, Montaldo Roero, Castiglione Tinella, Sinio, Santo Stefano Roero, Mango, Pocapaglia, Vezza, Trezzo Tinella, Bene Vagienna e Montelupo hanno raggiunto la meta di stare sotto i 159 kg.

m.p.